

Un classico da rileggere

Voltaire
e il dizionario
della ragione

di LUCIANO CANFORA

Il Dizionario Filosofico di Voltaire è stato opportunamente rilanciato, dopo una temporanea assenza nel circuito editoriale, per merito della **Newton Compton**. Ed è apprezzabile anche il prezzo, più che contenuto, che il benemerito editore ha imposto al bel volume.

C'è da sperare che questa iniziativa tolga l'importante classico dall'oblio in cui stava scivolando. Si legga l'esordio della voce «Miracoli», che denota la gioiosa e mai fazziosa intelligenza che regola questo grande libro: «Un miracolo, secondo la forza della parola, è una cosa ammirevole. In questo caso tutto è miracolo: l'ordine prodigioso della

natura, la rotazione di cento milioni di globi intorno a un milione di soli, l'attività della luce, la vita degli animali, sono perpetui miracoli».

In tempi di oscurantismo pa-celliano, quando persino un De Gasperi era malvisto in Vaticano, Palmiro Togliatti tradusse e pubblicò in una collezione popolare a larghissima tiratura il *Trattato sulla tolleranza* («Universale economica», 1949).

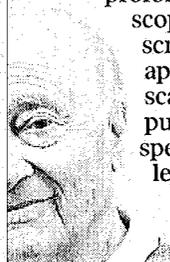
Scrivendo allora Togliatti: «Crediamo che soprattutto in Italia il ritorno al razionalismo sia cosa da augurarsi». Oggi l'augurio andrebbe esteso al mondo intero, dove indu e buddisti, islamici e cristiani, ortodossi e cattolici etc. si combattono occupando tutta la scena. Sembra, a prima vista, che i conflitti sociali siano scomparsi e si lotti soltanto per insensati motivi confessionali o di culto. La responsabilità di ciò è ovviamente soprattutto di chi della lotta per la ragione si è dimenticato del tutto lasciando il campo al pregiudizio che, come si suol dire, «non ammette ragioni»!

Dunque il benemerito e sempre fresco dizionario volterriano meriterebbe una ristampa in milioni di copie a prezzo «politico». Non è una lettura difficile, anzi è piacevole e convincente anche quando affronta temi che di solito vengono proposti in termini difficili ed iniziatici per «studiosi». La grandezza e la forza di tutto l'illuminismo, di cui il *Dictionnaire* fu il libro simbolo, consistette nel farsi capire da tutti, nell'abbattere quella barriera che rende alla fine inefficace il sapere del «dotto».

Raffaele La Capria

Vita di Henry Brulard
Stendhal

Troppi i libri che avrei voluto scrivere. Come faccio a scegliere tra i capolavori di Stendhal quello che avrei voluto vedere con la mia firma? Costretto a scegliere, punto su *Vita di Henry Brulard*. Accanto a opere come *La Certosa di Parma* o *Il rosso e il nero* ecco questo gioiello dello Stendhal che preferisco, quello dei ritratti e delle memorie, parole che si fondono in una galleria di personaggi leggera eppure così profonda. Lo leggi e scopri che quella scrittura apparentemente scarna fa da puntello ad uno spessore umano e letterario che ti sorprende ad ogni pagina.



Dieci fra
scrittori,
poeti e
saggisti
rivelano
qual è
il libro
che
avrebbe-
ro voluto
scrivere
e perché.

(A cura di
Roberta Scorrane)

CONSIGLI

VOLTAIRE
Dizionario filosofico